

TEMPI LIBERI Stili di vita viaggi tecnologia benessere

## Amici Amanti

**Se il «patto» si rompe I vantaggi: complicità collaudata e facilità di incontro, senza le incognite dell'abbordaggio occasionale. Ma uno studio dimostra come le donne, una volta fatto il salto, desiderano rompere il patto e trasformare la relazione in una storia romantica A Londra li chiamano «Fwb», Friends with Benefits Ma quanto costa, in termini emotivi, gestire una relazione così ambigua?**

«Uomini e donne non possono essere amici perché il sesso ci si mette sempre di mezzo» diceva Harry. Con Sally poi fu amore e il film culto fine anni Ottanta di Rob Reiner Harry ti presento Sally diede la rotta a quella sgangherata ciurma di cuori infranti che nei Novanta avrebbe ispirato la hit di Alanis Morissette Head over Feet «...sei il mio miglior ascoltatore, il migliore amico, best Friend with Benefits...» e che nei Duemila formato Facebook/Fb suona «FwB» - Amici con Benefit - lui che quando ti accompagna alle mostre ti cede il passo, lei che se piangi al cinema ti cede il fazzoletto, e quando serve fa da partner sessuale senza complicazioni sentimentali, teoricamente. La formula è nata qualche anno fa, versione leggera e poco problematica dell'amicizia erotica kunderiana, ora il fenomeno FwB con annesso dibattito rimbalza dagli Usa alla Gran Bretagna sull'onda di un'infornata di film che rilanciano il pacchetto «tutto compreso» vedi Friends with Benefits con Mila Kunis e Justin Timberlake o, già usciti in Italia, Amici, amanti e... con Natalie Portman e Ashton Kutcher, Amori e altri rimedi con Anne Hathaway e Jake Gyllenhaal - dove tra maschi rétro-romantici e femmine finto-toste di amicizia ne resta poca. Decisamente più FwB l'intraprendente Alex di Tra le nuvole (2009) che vendicava generazioni di sedotte-e-abbandonate ridimensionando le aspettative di Ryan (George Clooney) con un rassicurante «pensa a me come se fossi te, ma con la vagina». Per i fautori dell'FwB i vantaggi sono evidenti, complicità collaudata, facilità di incontro senza sforzo e incognite dell'abbordaggio occasionale. Ma c'è anche chi, come la sessuologa australiana Gabrielle Morrissey (tradotto in Italia da Sperling il suo Tirami su-Teoria e pratica per grandi risultati a letto) mette scientificamente in guardia da pericoli molto concreti: «Più facciamo sesso e produciamo ossitocina nel contatto fisico e nell'orgasmo, più cervello e corpo stabiliscono un legame con qualcuno che invece avevamo scartato come compagno». La domanda è se persone sentimentalmente immature (almeno quel tanto che impedisce di reggere una storia) siano in grado di gestire l'ambiguità e l'imprevisto strascico emotivo di una e più notti, in quel territorio misterioso dove le emozioni disegnano traiettorie che sfuggono a ogni controllo, costringendo a inseguire un equilibrio fragilissimo tra bisogno di svelarsi e paura di inquinare il rapporto preesistente. I racconti anonimi affidati ai forum online sono percorsi a ostacoli, tutti dubbi e tormenti, con corredo di diagnosi e sentenze che tradiscono batoste e delineano profili. Spaventato. «Non è amicizia né amore, è confusione totale! Dove ci porterà questa situazione?». Romantico. «Per ora so solo che mi sveglio col sorriso e penso sempre a lui». Didattico. «Per mettere insieme sesso e amicizia servono complicità e sincerità, se l'attrazione è molto forte lasciarsi andare all'eros fa crescere l'affetto». New age. «Con lei sono rilassatissimo». Catastrofista. «Prima o poi uno dei due starà male perché vorrà di più e il rapporto si sfascerà». Saggio. «Alle prime gelosie capirete che vi amate, non cercate di reprimere i vostri sentimenti». Mistico. «Vivi la tua storia e lascia che il destino compia il suo

corso». Pragmatico. «Come fai a dare consigli se poi vuoi andarci a letto?». Che sia amore mascherato, fuga dalle responsabilità, palliativo in tempo di precarietà esistenziale ed emotiva, rifugio per pavidità, effetto distorto della liberazione sessuale, indizio di maleducazione sentimentale, sintomo di anaffettività cronica o di affettività esasperata, di sicuro l'amicizia con benefit è tabù. Chi la vive non ne parla, gli incontri sono clandestini e con gli amici comuni la regola è il segreto. L'Università del Colorado ha condotto uno studio di prossima pubblicazione sul Journal of Sex Research basato sull'osservazione di 411 persone tra i 18 e i 65 anni coinvolte in relazioni FwB in prevalenza etero, che mostra come l'intesa affettiva diventi con il tempo più preziosa dell'aspetto sessuale per entrambi i partner e conferma infine una basilare differenza di genere: anche se la ricerca del sesso senza complicazioni è un movente sempre più sdoganato tra le donne, una volta fatto il salto sono soprattutto loro a desiderare la rottura del patto e un'evoluzione romantica (se non si può, meglio tornare alla semplice amicizia), contro una maggioranza maschile che preferisce mantenere lo status quo. Se il primo pericolo è quindi che solo uno dei due si innamori - non tutti hanno la fortuna di Harry e Sally o dei nostri Billa e Bernardo che in Maledetto il giorno che t'ho incontrato di Carlo Verdone scoprivano di avere in comune molto più di antidepressivi e analista - il rischio opposto è capire che in fondo l'altro ci piace finché non si fa sul serio. In tutti i casi l'amicizia con benefit è un percorso di scoperta di sé, come cantava la Morissette, I am aware now.

msnatale@corriere.it

Natale Maria Serena

**Pagina 33**

(16 aprile 2011) - Corriere della Sera